

# Ferrara

**MAC** CREMAZIONI ANIMALI  
RITIRO A DOMICILIO 24H  
VENDITA SACCHI  
PER LA SEPOLTURA  
PER I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE  
Tel e fax: 0532.249235 - cell. 3200320225  
www.agenziamac.it - info@agenziamac.it

## L'emergenza coronavirus

# Mostre, tornano i turisti nel weekend Ancora limitazioni alle visite di gruppo

Da domani all'1 maggio riapertura totale per Ligabue, Castello e Pac. Poi Schifanoia. L'assessore spinge per i tour serali

Tornano mostre e musei ferraresi anche nei weekend, ed è questa la novità più importante di questa fase di riapertura della cultura, rispetto ai divieti dei mesi precedenti. Si comincia domani con la mostra di Ligabue ai Diamanti e si va avanti fino all'1 maggio con le rassegne di Marfisa e Castello Estense, con la sola Schifanoia che resta un po' indietro e potrà essere ammirata di nuovo a partire da metà maggio. Prenotazione obbligatoria per i weekend, consigliata per gli altri giorni. Restano i vincoli per le visite di gruppo, che rappresentano il core business del turismo d'arte, ma con il via libera ai passaggi tra regioni gialle c'è la possibilità di avviare il rilancio di un settore tra i più importanti per Ferrara, forse il più danneggiato in assoluto dalla pandemia.

### IL CALENDARIO

Ieri dunque Comune e Ferrara Arte hanno ufficializzato il calendario delle riaperture, non senza un ultimo brivido dovuto all'ipotesi, poi rientrata, di dover attendere l'inizio del mese prossimo. Invece domani riaprono i battenti dei Diamanti per la mostra "Antonio Ligabue. Una vita d'artista", che resterà visitabile tutti i giorni, dalle 10 alle 20, fino al 27 giugno.

Il giorno dopo, martedì 27, riapre il Padiglione d'arte contemporanea con la mostra sulla fotografia dall'incisione al digitale, sul libro di Italo Zannier: chiusura al lunedì, orario 11-18 fino al 4 luglio. Sempre martedì tornano visi-



Coda di turisti in Castello nell'ottobre scorso e il Museo della Cattedrale ancora con i cartelli di chiusura



tabili il Museo della Cattedrale (orario 9.30-13/15-18, chiusura lunedì) e Casa dell'Ariosto (10-12.30/16-18, tutti i giorni tranne il lunedì).

Il Castello Estense torna a ricevere i visitatori da mercoledì 28 con la mostra "Boldini. Dal disegno al dipinto. Attorno alla Contessa de Leusse". Fino al 30 aprile sarà visitabile il percorso fino all'ala sud, dall'1 maggio l'intero percorso con la nuova mostra "Gian Battista Crema. Oltre il divisionismo". Il Castello sarà aperto tutti i giorni tranne il martedì, dalle 10 alle 18.

L'1 maggio apre infine anche Palazzina Marfisa con la mostra su Claudio Koroposy, con orario 9.30-13 e 15-18, tranne il lunedì.

A quel punto resterà appunto solo Palazzo Schifanoia da riaprire, e ieri l'assessore Mar-

co Gulinelli puntava appunto «a metà maggio per il Salone dei Mesi e l'allestimento del Quattrocento, mentre la parte trecentesca è in previsione entro l'estate».

### GLI SVILUPPI

Il Comune vorrebbe rilanciare al più presto gli orari serali per Ligabue, «finché rimane il coprifuoco alle 22 non si può fare ma contiamo di proporre di nuovo visite serali non appena sarà spostato alle 23 o a mezzanotte» progetta l'assessore. Niente da fare per le guide: i gruppi ammissibili in Castello e ai Diamanti restano al massimo di otto persone, ancora vietate le visite a orari fissi. Difficile fare grandi numeri così, considerate anche le esigenze di distanziamento nelle sale. —

Stefano Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AFFONDO DI RUBINATO (GDI)

## Guide contro il ministro «Città d'arte ultime»

La visita ferrarese del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha rimesso al centro dell'attenzione il tema del turismo nelle città d'arte, alle soglie di una riapertura di stagione che però minaccia di essere già compressa dalle attese e dalle attenzioni per il segmento balneare. Questa è quantomeno l'impressione delle guide turistiche, il cui lavoro è assorbito in gran parte da mostre e bellezze architettoniche, e che di fatto da un anno sono in stand-by. «Le città

d'arte come Ferrara, dove il ministro Garavaglia ha fatto tappa domenica scorsa assicurando l'impegno massimo, sembrano essere le ultime nell'elenco delle priorità del Governo, molto più concentrato sul segmento balneare e sulla costa» è l'affondo di Giada Rubinato, referente emiliano-romagnola di Gti (Guide turistiche italiane). Giovedì il ministro ha infatti rinviato a data da destinarsi, «per la seconda volta», il confronto con le guide, con al centro proprio questo te-

ma.

Le guide sono preoccupate di eventuali altri stop ai musei, «nel caso Ferrara è la città ideale per i tour in esterna, dal Castello al Ghetto passando per le Mura e il Parco Massari - spiegano le Gti - dovremmo ancora fare prevalentemente affidamento sul turismo italiano e di prossimità, occasione sì di ripresa per il settore ma anche di conoscenza e approfondimento delle risorse culturali e artistiche nazionali e locali».

L'assessore Marco Gulinelli si dice certo «dell'impegno di Garavaglia sul tema, in questo dovremo essere affiancati dal ministro Franceschini. Abbiamo apprezzato lo sforzo delle guide di svolgere attività online in questi mesi, certo non basta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRIMI MESI DI GRANDE RIPRESA

## Voglia di fiori d'arancio È boom di matrimoni e il Comune ora "allenta"

Rifiorisce la voglia di fiori d'arancio. Dopo un 2020 povero come non mai di occasioni di festa, i primi mesi del nuovo anno mostrano un vero boom di pubblicazioni di matrimonio, tanto da far riflettere sulle potenzialità pure del turismo delle nozze, sul quale il Comune aveva in effetto deciso di puntare. Resta ancora al palo il settore cerimonie.

Il libro dei matrimoni di Pa-



Matrimonio ai tempi del Covid

lazzo municipale è tornato a riempirsi a dispetto di protocolli ancora rigidi. L'accelerazione di aprile ha portato ad avvicinare già oggi il totale delle cerimonie civili dell'intero anno scorso. Nel 2020 gli avvisi erano stati 300, con solo 251 matrimoni in quanto in 49 casi si trattava di seconde pubblicazioni. Quest'anno, a tutto il 20 aprile, siamo già a quota 124 pubblicazioni eseguite, delle quali 103 di nozze, ma ci sono ben 123 richieste in istruttoria. La primavera è certo la stagione nella quale si concentra il maggior numero di matrimoni, ma i divieti dei ricevimenti e le rigidità dei protocolli avrebbero potuto consigliare ulteriori rinvii. Invece l'andamento delle pubblicazioni consente all'assessore Cristina Co-

letti di esprimere «soddisfazione per questa ripresa dei matrimoni, ci teniamo particolarmente e speriamo quanto prima di poter riattivare anche l'attività turistica connessa. Nel frattempo, già la prossima settimana con la zona gialla, è previsto un ammorbidimento delle restrizioni». Dopo aver confinato per il periodo rosso le cerimonie negli uffici di piazza Beretta, alla presenza dei soli sposi e di due testimoni, da tempo il Comune è tornato a mettere a disposizione la sala Arazzi del piano nobile, con annesso Scalone. Ora si valuta di allargare il numero dei presenti alla cerimonia, sempre mantenendo le prescrizioni sull'affollamento della sala e dispositivi individuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ora più che mai sostieni il tuo teatro:  
È sufficiente firmare nell'apposito riquadro  
della dichiarazione dei redditi riportando il

Codice Fiscale del Teatro

01772640387

Foto: Marco Caselli Normal